

→ **Programma da 500 -700 miliardi** Nancy Pelosi: il Congresso disponibile a sostenerlo

→ **Pronta la squadra economica:** oggi Obama indicherà ufficialmente Geithner al Tesoro

I democratici Usa: «Piano bis anti-crisi»

Le misure per rilanciare l'economia Usa potrebbero ammontare a centinaia di miliardi di dollari. Per il consigliere di Obama, Axelrod, il piano sarà «più vasto» rispetto agli annunci della campagna elettorale.

GABRIEL BERTINETTO

ROMA
gbertinnetto@unita.it

Il rilancio dell'economia americana richiederà interventi massicci. Barack Obama non li ha ancora quantificati, ma diversi leader del suo partito parlano di centinaia di miliardi di dollari.

Prima di essere eletto Obama in campagna elettorale aveva indicato una cifra pari a 175 miliardi. Ma era ottobre, e da allora la crisi è peggiorata. Ieri il senatore democratico Charles Schumer ha affermato che il pacchetto di stimoli all'economia potrebbe superare i 500 miliardi ed arrivare sino a 700. Meno precisa la presidente della Camera, Nancy Pelosi, anche lei democratica, in un'intervista alla rete televisiva Cbs ha comunque detto che il Congresso è pronto ad appoggiare un piano di stimolo per «varie centinaia di miliardi». E rispondendo alle domande della tv Abc, il consigliere politico di Obama, David Axelrod, ha pronosticato che l'insieme degli interventi potrebbe essere «assai più vasto» rispetto a quei 175 miliardi che furono indicati il mese scorso.

NESSUNA BELLA STATUINA

Forse se ne saprà qualcosa di più quest'oggi, quando il presidente eletto annuncerà ufficialmente le nomine di alcuni ministri. Non ci dovrebbero essere novità sui nomi che sono circolati nei giorni scorsi. Timothy Geithner, 47 anni, presidente della Federal Reserve di New York, sarà il nuovo segretario al Tesoro. Bill Richardson avrà il dicastero del Commercio.



Emergenza economica Il presidente della Federal Reserve, Ben Bernanke, a colloquio con Timothy Geithner

FIRST LADY

**Newsweek:
«Michelle sarà come
Eleanor Roosevelt»**

NEW YORK Per l'America in bilico sul ciglio della Depressione la nuova First Lady Michelle Obama sarà la nuova Eleanor Roosevelt: lo scrive il settimanale Newsweek che dedica la storia di copertina del numero domani in edicola alla moglie del presidente eletto Barack Obama. «Il peso della presidenza aumenta in tempo di crisi nazionale», scrive Newsweek secondo cui «è in tempi come questi che gli americani chiedono di più alle First Ladies».

Geithner è un veterano dell'era Clinton. Dopo avere insistito sulla necessità di immettere volti nuovi nei palazzi del potere, Obama sembra invece intenzionato a fare affidamento in molti casi sull'esperienza di personaggi collaudati. Un altro ex-collaboratore di Bill Clinton è Lawrence Summers, che verrà scelto come direttore del Consiglio economico nazionale. E se si esce dal terreno economico-finanziario, chi più «clintoniana» e politicamente navigata di Hillary, senatrice di New York e moglie dell'ex-presidente, alla quale verrà affidato il Dipartimento di Stato?

A proposito di Hillary, ma anche degli altri ministri, «nessuno starà lì a fare la bella statuina», ha dichiara-

to ancora David Axelrod. Il presidente vuole avere al suo fianco dei «veri partner di governo». Avranno insomma un ampio spazio di manovra autonomo. Hillary però potrebbe trovare un rivale, all'interno del partito Democratico, nel candidato sconfitto alle presidenziali del 2004, John Kerry. Quest'ultimo aveva sperato di essere messo da Obama proprio nel posto che è stato assegnato a Hillary. Dovrà accontentarsi invece di presiedere la commissione Esteri del Senato. Un ruolo di controllo ed eventualmente di contestazione rispetto alle iniziative che la Clinton assumerà quando sarà alla guida della diplomazia Usa. Fra i due i rapporti sono sempre stati difficili. Nelle primarie democratiche

Foto Ap